

# Restaurate le lettere di Giusti

► PISTOIA

La Fondazione Bcc Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese "adotta" l'epistolario del celebre poeta monsummanese Giuseppe Giusti, questo il termine utilizzato dall'associazione Amici della Forteguerriana, riferita alla biblioteca comunale dove l'opera si trova, per indicare il sostegno di soggetti privati al restauro di opere letterarie. Così, grazie all'intervento della restauratrice quarantina Paola Michelacci, al costo minimo di 500 euro, i cinque preziosi volumi della raccolta, ordinata ed annotata dal famoso scrittore Ferdinando Martini, sono di nuovo accessibili al pubblico. L'epistolario fu pubblicato per la prima volta da Felice Le Monnier nel 1904 in quattro volumi, a cura di Giovanni Frassi, seguì una seconda edizione nel 1932, curata da Martini, senatore del Regno Unito e monsummanese d'adozione, che aggiunse sessantanove lettere ed appendici, un lavoro a coronamento dei suoi studi e basato sulla passione per l'opera poetica del conterraneo Giusti, che portò avanti fino alla sua morte nel 1928. La nuova edizione fu quindi completata dal prof. Plinio Carli, esperto di studi giustiani. Fu sempre un filologo pistoiese a curare la terza edizione nel 1956, Quinto Santoli direttore della biblioteca Forte-

guerriana, che realizzò un quinto volume aggiungendo 192 lettere alle 184 curate da Martini, a seguito della mostra Giustiana di Pistoia del 1950, nel centenario della scomparsa di Giusti. In quest'ultimo volume è contenuta la corrispondenza con la gentildonna pistoiese Eugenia Caselli, nata Fabroni. L'epistolario proveniva dalla raccolta di Alfredo Chiti, insegnante al liceo classico

"Forteguerrini", assessore alla pubblica istruzione del Comune di Pistoia e primo ordinatore del Museo civico. La raccolta, composta da libri, opuscoli, manoscritti e documenti, è una delle più importanti fonti documentarie novecentesche della Forteguerriana, che conserva anche il fondo Martini nel quale vi sono alcuni



Franco Dani in biblioteca

cimeli di Giusti. La biblioteca di Martini era già stata acquistata da Caript nel 1930, probabilmente anche per rafforzare il legame tra Pistoia e Valdinievole a seguito dell'istituzione della Provincia nel 1929. L'opera restaurata sarà presentata al pubblico sabato 25, ore 17, alla Casa museo "Giuseppe Giusti", diretta da Stefano Veloci, alla presenza dei sindaci di Pistoia Bertinelli, e di Monsummano Vanni, e del presidente dell'associazione Amici del Giusti Amedeo Bartolini, con la consegna ufficiale alla responsabile della biblioteca Forteguerriana, Teresa Dolfi. (l.s.)